

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Bilancio preventivo economico dell'I.R.P.E.T. per l'esercizio 2023, composto dal Conto Economico e dal Piano degli Investimenti, con le rispettive proiezioni triennali, è redatto in conformità con gli indirizzi approvati definitivamente dalla Giunta regionale con delibera n. 1178 del 24/10/2022, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 14-bis della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET, nonché con quanto recato nella "Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2022 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, in attesa dell'approvazione della Nota al DEFR 2023.

Il Bilancio recepisce inoltre le direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, di principi contabili, di modalità di redazione e di criteri di valutazione, emanate dalla Giunta regionale con delibera n. 496 del 16.04.2019 in attuazione dell'articolo 4 della Legge Regionale 65/2010, come modificato dalla Legge Regionale 66/2011.

Si registra un lieve decremento (-2,7% pari a circa -87.103 euro) della stima del valore della produzione rispetto alle previsioni iniziali formulate per il 2022. Ciò deriva essenzialmente dalla diminuzione delle stime riguardo i contributi assegnati da Regione Toscana per l'esecuzione del programma d'attività (riduzione del "contributo per l'attuazione del programma di attività " di 50.000 euro rispetto alle previsioni iniziali del 2022) che passano così dai 440.000 euro del preventivo 2022 a 390.000 euro. A questo si è aggiunto una riduzione dell'ammontare dei contributi e dei ricavi derivanti da soggetti, pubblici e privati, diversi da Regione Toscana inseriti nel bilancio preventivo 2023 (diminuiti di circa 37.100 euro) rispetto a quanto iscritto nel bilancio preventivo 2022.

L'ammontare complessivo dei costi stimati della produzione risulta in diminuzione (-2,7% pari ad un ammontare di -83.900 euro) rispetto alle previsioni iniziali per il 2022, in coerenza con il decremento del valore della produzione.

Il costo stimato per acquisti di beni diminuisce del 29,5% (pari ad un ammontare di -18.000 euro) rispetto al conto economico preventivo iniziale 2022, a seguito delle previsioni di minori spese per acquisizioni di pubblicazioni, dati e report statistici e di banche dati correlate alle attività di ricerca.

Il costo complessivo stimato per acquisti di servizi - composto da costi per manutenzioni ed altri costi per acquisti di servizi, comprensivi dei servizi destinati al personale dipendente - rimane sostanzialmente stabile nel bilancio preventivo 2023 rispetto al corrispondente ammontare osservato nel conto economico preventivo iniziale relativo al 2022. Il costo per acquisto servizi pur rimanendo sostanzialmente stabile cambia nella sua articolazione interna con alcune voci in crescita, come nel caso dei costi previsti per le utenze elettriche e gas, e altre in diminuzione, come i costi per prestazioni professionali per attività comuni con Regione Toscana.

Le previsioni di spesa per godimento di beni di terzi sono stabili rispetto al 2022.

La stima della spesa del personale iscritta nel conto economico preventivo per il 2023, intesa quale somma di retribuzioni e di oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali, è inferiore dello 0,5% rispetto al corrispondente importo relativo al bilancio preventivo 2022.

Il valore degli ammortamenti è iscritto in conto economico preventivo 2023 con una variazione del +0,7% rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2022, coerentemente con gli investimenti attuati dall'Istituto.

La stima per il 2023 di oneri diversi di gestione è in diminuzione del 42,2% rispetto alle previsioni iniziali per il 2022. Riguardo gli oneri ed i proventi finanziari la stima iscritta in conto economico preventivo 2023 si basa su quanto avvenuto nell'esercizio 2022 riguardo la gestione del servizio di cassa. L'ammontare previsto di imposte sul reddito relativo al 2023 è in diminuzione dell'1,5% rispetto alle stime per l'anno precedente, con andamento decrescente per quanto riguarda l'IRAP.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è presentato in pareggio, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 496 del 2019.

.Si riporta di seguito la sintesi del Conto Economico preventivo.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	EURO	3.189.497
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	EURO	3.034.882
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	EURO	154.615
C) SALDO DEI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	EURO	5
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	EURO	154.620
F) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRES ED IRAP)	EURO	(154.620)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	EURO	0,00

Per quanto concerne il piano degli investimenti, esso risulta interamente coperto facendo ricorso a fonti interne di finanziamento, che si ritiene essere congrue. Gli ammortamenti sono in linea con quanto è stato previsto nei relativi piani.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base dell'analisi svolta sul Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023, ritiene che le previsioni in esso contenute siano condivisibili e che gli obiettivi di gestione possano essere raggiunti.

Per quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole al Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023 adottato dal Direttore con determinazione n. 29 del 24.11.2022.

Firenze, 24/11/2023

Per il Collegio dei revisori dei conti
Il Presidente
Dott. Mario Chiappuella(*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso IRPET in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993.